

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
II COMMISSIONE PERMANENTE
25 LUG. 2014
PROT. N. *1085*



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. *1093*/II

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
268	11/07/2014	53	8	13

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio.
Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio:
Oliva Errico +7 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 7029/08. Riconoscimento debito fuori bilancio

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

- Documento Primario : 9A5AFCFAD6F2C235781FC565886C8A971CF9FB71
- Allegato nr. 1 : F3A1D2AFE9837F6521A28ADBBA6F888E751699FC
- Allegato nr. 2 : 364310C4FDD26429B35E8723567065E7635F83A1
- Allegato nr. 3 : EDE943D2936B9DE4AB856B288B81215AFB6F1432
- Allegato nr. 4 : A4950B2FFC94B6F71042288BE5C632BA35690664
- Frontespizio Allegato : BAFADF4CE4355FD7EAE67739E391E8775D24C248

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0014377/A
Del 17/07/2014 10.24.04
Da CR A SERDA

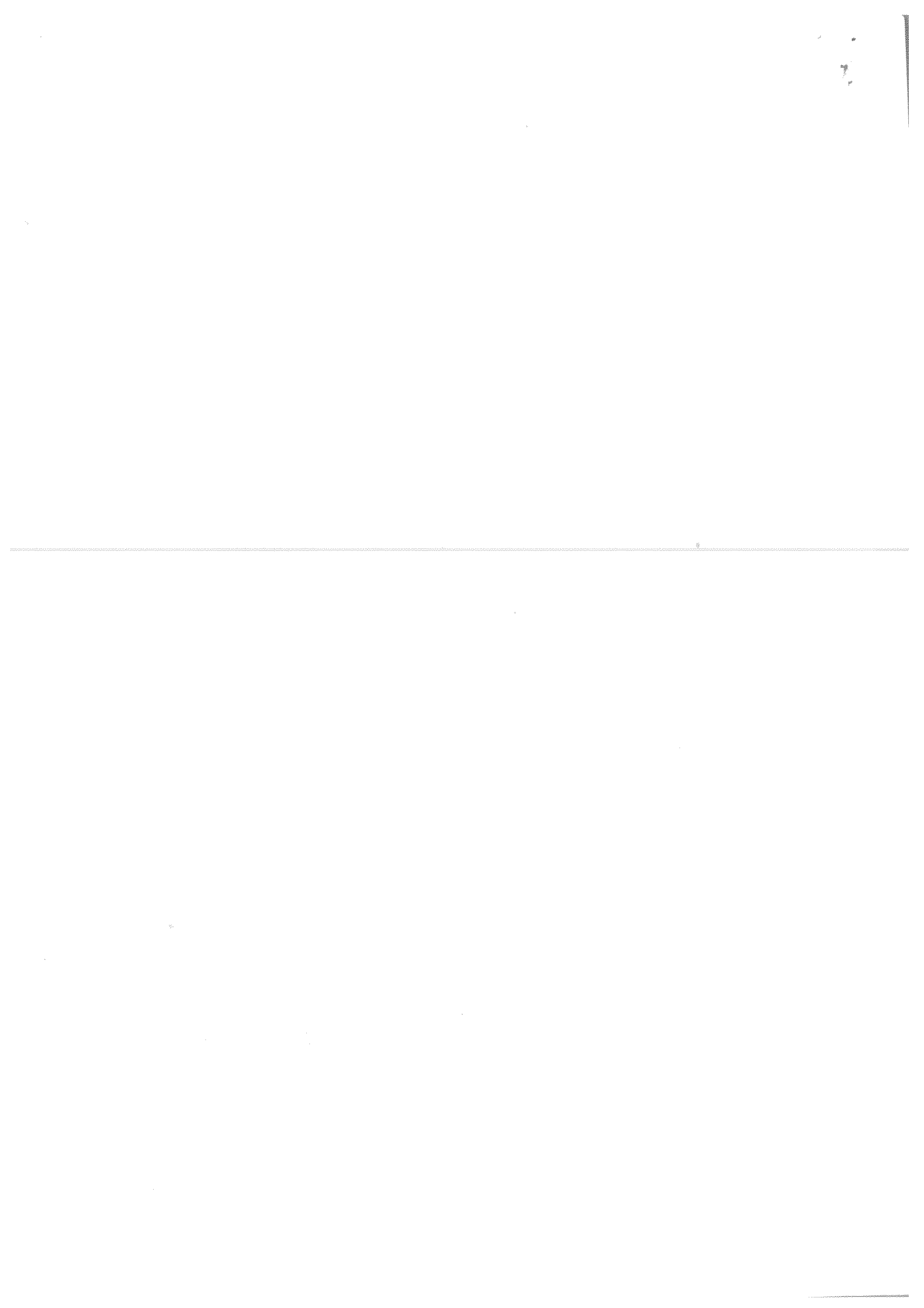


[Handwritten signature]

Data, 14/07/2014 - 14:42

*SDA
16.7.2014*

242 088, 13



Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



Dipartim. Direzione G.

53
558
13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 11/07/2014

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 1093/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Oliva Errico +7 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 7029/08. Riconoscimento debito fuori bilancio

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	ASSENTE
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	ASSENTE
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Gaetano	GIANCANE	ASSENTE
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0014377/A

Del 17/07/2014 10:24:04

Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 19/02/2010, i sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni, anche morali, subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;
- b. che con sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento della somma complessiva di € 160.572,00 di cui € 11.785,00 a Oliva Errico, € 11.785,00 ad Adinolfi Anna, € 22.508,00 a Barretta Flora, € 11.302,00 a Severino Umberto Giovanni, € 11.302,00 ad Adinolfi Maria, € 27.111,00 a Lupelli Assunta, € 27.111,00 a Schiavone Alfonso ed € 37.668,00 ad Oliva Carmela oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 28/12/2004 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 11.891,00 di cui € 8.000,00 per competenze, € 3.891,00 per spese (di cui € 2.975,00 per anticipo CTU) oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria;
- c. che l'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza;
- d. che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116863 del 18/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006 ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- e. che con nota n. prot. 97849 del 11/02/2014 è pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno la sentenza n. 3481/2013 notificata con formula esecutiva il 29/01/2014;
- f. che con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 134912 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno comunicato che non è stato possibile provvedere alla registrazione della sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite intestata all'avv. Valeria D'Auria, chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 36,61 per ciascuna delle 9 copie esecutive richieste;
- g. che con nota n. 261074 del 11/04/2014 l' U.O.D. Genio Civile di Salerno ha chiesto all'avvocatura Regionale il parere di congruità sulle spese di € 329,49 di notifica del titolo esecutivo;
- h. che tale parere è pervenuto con nota n. 305313 del 05/05/2014 che si allega;

RILEVATO

- i. che l'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 227.717,24 di cui € 160.572,00 per sorta capitale, € 29.979,29 per rivalutazione monetaria, € 35.456,21 per interessi dal 28/12/2004 sino alla data della sentenza (08/10/2013) ed € 1.709,74 per interessi nella misura legale calcolati sino alla data del 30/04/2014;
- j. che l'importo delle spese di CTU anticipate dagli avvocati D'Auria e liquidate in sentenza ammontano ad € 2.975,00;
- k. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli e richieste dagli avvocati nella nota prot. n. 134912 del 25/02/2014 da rimborsare ai procuratori antistatari, ammontano nella misura di complessive € 14.370,89 di cui € 8.000,00 per competenze, € 320,00 per C.P.A. (4%), € 4.220,49 per esborsi compresi le spese di CTU pari ad € 2.975,00 e le spese di notifica pari ad € 329,49, € 1.830,40 per IVA come per legge, con attribuzione all'avvocato Valeria D'Auria giusto fattura pro-forma n. 0-1 del 22/02/2014 pervenuta con prot. n. 134912 del 25/02/2014;
- l. che tale debito, complessivamente pari ad € 242.088,13 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 è privo del relativo impegno

di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- m. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 242.088,13 in esecuzione della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- n. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- o. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- p. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- q. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014) con L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
- r. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
- s. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- t. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla ~~Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;~~
- u. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "**Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08**", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- v. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni trasferte nei nuovi uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per il lavoro pubblico e la protezione civile;
- w. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- x. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

- y. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 242.088,13 come di seguito ripartito:

– Sig. Oliva Errico	(c.f. LVORRC30B05I019K)	€ 16.713,04
– Sig.ra Adinolfi Anna	(c.f. DNLNNA39S48I019J)	€ 16.713,04
– Sig.ra Barretta Flora	(c.f. BRRFLR38M44H703Y)	€ 31.920,00
– Sig. Severino Umberto Giovanni	(c.f. SVRMRT36D26B076L)	€ 16.028,07
– Sig. ra Adinolfi Maria	(c.f. DNLMRA38P45I019G)	€ 16.028,07
– Sig.ra Lupelli Assunta	(c.f. LPLSNT42A43I019E)	€ 38.447,83
– Sig. Schiavone Alfonso	(c.f. SCHLNS36H07I019C)	€ 38.447,83
– Sig.ra Oliva Carmela	(c.f. LVOCML49T68I019C)	€ 53.419,36
– Avv.to Valeria D'Auria	(c.f. DRAVLR72R52C129Z)	€ 14.370,89

- z. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08” di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 242.088,13, mediante prelievo di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

- aa. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all’art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- bb. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell’importo di € 242.088,13 appartenente alla categoria dei “debiti fuori bilancio”;
- cc. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53 08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 242.088,13 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- dd. che allo scopo di evitare all’Ente ulteriore aggravio di spesa per l’effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- ee. che alla presente deliberazione sono allegati n. 9 schede debitorie, ciascuna per ognuno dei 8 ricorrenti, più una per l’avvocato Valeria d’Auria che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

- la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
- la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
- la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- la sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d’Appello di Napoli;
- la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 3481/13

del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 242.088,13 (Duecentoquarantaduemilaottantotto/13) di cui:

— Sig. Oliva Errico	(c.f. LVORRC30B05I019K)	€ 16.713,04
— Sig.ra Adinolfi Anna	(c.f. DNLNNA39S48I019J)	€ 16.713,04
— Sig.ra Barretta Flora	(c.f. BRRFLR38M44H703Y)	€ 31.920,00
— Sig. Severino Umberto Giovanni	(c.f. SVRMRT36D26B076L)	€ 16.028,07
— Sig. ra Adinolfi Maria	(c.f. DNLMRA38P45I019G)	€ 16.028,07
— Sig.ra Lupelli Assunta	(c.f. LPLSNT42A43I019E)	€ 38.447,83
— Sig. Schiavone Alfonso	(c.f. SCHLNS36H07I019C)	€ 38.447,83
— Sig.ra Oliva Carmela	(c.f. LVOCML49T68I019C)	€ 53.419,36
— Avv.to Valeria D'Auria	(c.f. DRAVLR72R52C129Z)	€ 14.370,89

2. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n. 9, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
 - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 242.088,13
 - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 242.088,13;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53 08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 242.088,13 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 242.088,13 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 6.1 ai seguenti Dipartimenti:
 - 6.1.1 delle Politiche Territoriali;
 - 6.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
 - 6.2.1 le Risorse finanziarie;
 - 6.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
 - 6.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
 - 6.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
 - 6.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	268	del	11/07/2014	DIPART.	DIR. GEN /DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN
				53 55	8 13	13

OGGETTO :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Oliva Errico +7 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 7029/08. Riconoscimento debito fuori bilancio

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano</i>		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Giulivo Italo - Dr. Rosati Bruno</i>		
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Mautone Dr. Varriale</i>		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	11/07/2014	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		14/07/2014

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 05/05/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 7029/08

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Oliva Errico nato il 05/05/1930 a San Marzano sul Sarno (SA) (c.f. LVORRC30B05I019K).

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni, anche morali, subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Con sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento della somma complessiva di € 160.572,00 di cui € 11.785,00 a Oliva Errico, € 11.785,00 ad Adinolfi Anna, € 22.508,00 a Barretta Flora, € 11.302,00 a Severino Umberto Giovanni, € 11.302,00 ad Adinolfi Maria, € 27.111,00 a Lupelli Assunta, € 27.111,00 a Schiavone Alfonso ed € 37.668,00 ad Oliva Carmela oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 28/12/2004 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 11.891,00 di

cui € 8.000,00 per competenze, € 3.891,00 per spese (di cui € 2.975,00 per anticipo CTU) oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116863 del 18/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 97849 del 11/02/2014 è pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno la sentenza n. 3481/2013 notificata con formula esecutiva il 29/01/2014.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 134912 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno comunicato che non è stato possibile provvedere alla registrazione della sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite intestata all'avv. Valeria D'Auria, chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 36,61 per ciascuna delle 9 copie esecutive richieste e pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto all'Avvocatura Regionale di esprimere il parere di congruità sul rimborso di tali spese di notifica.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 242.088,13 in esecuzione della sentenza 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare al ricorrente ammonta a complessivi € di cui € 11.785,00 per sorta capitale, € 2.200,29 per rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013, € 2.602,26 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013 ed € 125,49 per interessi legali dal 09/10/2013 al 30/04/2014.

Dall'esame della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Oliva Errico ammonta a complessivi € 16.713,04 (sedicimilasettecentotredici/04), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 11.785,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 2.200,29
	A3	Interessi dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 2.602,26
	A4	Interessi legali dal 09/10/2013 al 30/04/2014 € 125,49
		TOTALE DANNO € 16.713,04

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 16.713,04 (sedicimilasettecentotredici/04) a favore di Oliva Errico.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 97849 del 11/02/2014;

Salerno, 05/05/2014

Il Responsabile del procedimento

Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 05/05/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7029/08

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Adinolfi Anna nata il 08/11/1939 a San Marzano sul Sarno (SA) (c.f. DNLNNA39S48I019J).

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'erosione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni, anche morali, subiti a causa dell'erosione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Con sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento della somma complessiva di € 160.572,00 di cui € 11.785,00 a Oliva Errico, € 11.785,00 ad Adinolfi Anna, € 22.508,00 a Barretta Flora, € 11.302,00 a Severino Umberto Giovanni, € 11.302,00 ad Adinolfi Maria, € 27.111,00 a Lupelli Assunta, € 27.111,00 a Schiavone Alfonso ed € 37.668,00 ad Oliva Carmela oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 28/12/2004 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 11.891,00 di

cui € 8.000,00 per competenze, € 3.891,00 per spese (di cui € 2.975,00 per anticipo CTU) oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116863 del 18/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 97849 del 11/02/2014 è pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno la sentenza n. 3481/2013 notificata con formula esecutiva il 29/01/2014.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 134912 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno comunicato che non è stato possibile provvedere alla registrazione della sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite intestata all'avv. Valeria D'Auria, chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 36,61 per ciascuna delle 9 copie esecutive richieste e pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto all'Avvocatura Regionale di esprimere il parere di congruità sul rimborso di tali spese di notifica.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 242.088,13 in esecuzione della sentenza 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare alla ricorrente ammonta a complessivi € di cui € 11.785,00 per sorta capitale, € 2.200,29 per rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013, € 2.602,26 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013 ed € 125,49 per interessi legali dal 09/10/2013 al 30/04/2014;

Dall'esame della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Adinolfi Anna ammonta a complessivi € 16.713,04 (sedicimilasettecentotredici/04), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 11.785,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 2.200,29
	A3	Interessi dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 2.602,26
	A4	Interessi legali dal 09/10/2013 al 30/04/2014 € 125,49
		TOTALE DANNO € 16.713,04

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 16.713,04 (sedicimilasettecentotredici/04) favore di Adinolfi Anna.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 97849 del 11/02/2014.

Salerno, 05/05/2014

Il Responsabile del procedimento

Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 05/05/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 7029/08

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

~~Vista la sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013~~

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Barretta Flora nata il 08/11/1939 a San Marzano sul Sarno (SA) (c.f. DNLNNA39S48I019J).

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni, anche morali, subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Con sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento della somma complessiva di € 160.572,00 di cui € 11.785,00 a Oliva Errico, € 11.785,00 ad Adinolfi Anna, € 22.508,00 a Barretta Flora, € 11.302,00 a Severino Umberto Giovanni, € 11.302,00 ad Adinolfi Maria, € 27.111,00 a Lupelli Assunta, € 27.111,00 a Schiavone Alfonso ed € 37.668,00 ad Oliva Carmela oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 28/12/2004 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 11.891,00 di

cui € 8.000,00 per competenze, € 3.891,00 per spese (di cui € 2.975,00 per anticipo CTU) oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116863 del 18/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 97849 del 11/02/2014 è pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno la sentenza n. 3481/2013 notificata con formula esecutiva il 29/01/2014.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 134912 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno comunicato che non è stato possibile provvedere alla registrazione della sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite intestata all'avv. Valeria D'Auria, chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 36,61 per ciascuna delle 9 copie esecutive richieste e pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto all'Avvocatura Regionale di esprimere il parere di congruità sul rimborso di tali spese di notifica.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 242.088,13 in esecuzione della sentenza 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare alla ricorrente ammonta a complessivi € di cui € 22.508,00 per sorta capitale, € 4.202,31 per rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013, € 4.970,03 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013 ed € 239,66 per interessi legali dal 09/10/2013 al 30/04/2014.

Dall'esame della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Barretta Flora ammonta a complessivi € 31.920,00 (trentunomilanovecentoventi/00), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 22.508,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 4.202,31
	A3	Interessi dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 4.970,03
	A4	Interessi legali dal 09/10/2013 al 30/04/2014 € 239,66
		TOTALE DANNO € 31.920,00

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 31.920,00 (trentunomilanovecentoventi/00) a favore di Barretta Flora.

Allega la seguente documentazione:

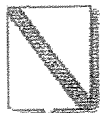
1. sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 97849 del 11/02/2014.

Salerno, 05/05/2014

Il Responsabile del procedimento

Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 05/05/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 7029/08

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza:
Vista la sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Severino Umberto Giovanni nato il 26/04/1936 a Boscoreale (NA) (c.f. SVRMRT36D26B076L).

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni, anche morali, subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Con sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento della somma complessiva di € 160.572,00 di cui € 11.785,00 a Oliva Errico, € 11.785,00 ad Adinolfi Anna, € 22.508,00 a Barretta Flora, € 11.302,00 a Severino Umberto Giovanni, € 11.302,00 ad Adinolfi Maria, € 27.111,00 a Lupelli Assunta, € 27.111,00 a Schiavone Alfonso ed € 37.668,00 ad Oliva Carmela oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 28/12/2004 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 11.891,00 di

cui € 8.000,00 per competenze, € 3.891,00 per spese (di cui € 2.975,00 per anticipo CTU) oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116863 del 18/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 97849 del 11/02/2014 è pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno la sentenza n. 3481/2013 notificata con formula esecutiva il 29/01/2014.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 134912 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno comunicato che non è stato possibile provvedere alla registrazione della sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite intestata all'avv. Valeria D'Auria, chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 36,61 per ciascuna delle 9 copie esecutive richieste e pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto all'Avvocatura Regionale di esprimere il parere di congruità sul rimborso di tali spese di notifica.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 242.088,13 in esecuzione della sentenza 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare al ricorrente ammonta a complessivi € di cui € 11.302,00 per sorta capitale, € 2.110,11 per rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013, € 2.495,62 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013 ed € 120,34 per interessi legali dal 09/10/2013 al 30/04/2014.

Dall'esame della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Severino Umberto Giovanni ammonta a complessivi € 16.028,07 (sedicimilaventotto/07), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 11.302,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 2.110,11
	A3	Interessi dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 2.495,62
	A4	Interessi legali dal 09/10/2013 al 30/04/2014 € 120,34
		TOTALE DANNO € 16.028,07

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 16.028,07 (sedicimilaventotto/07) a favore di Severino Umberto Giovanni.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 97849 del 11/02/2014.

Salerno, 05/05/2014

Il Responsabile del procedimento
Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 05/05/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 7029/08

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Adinolfi Maria nata il 05/09/1938 a San Marzano sul Sarno (c.f. DNL MRA38P45I019G).

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni, anche morali, subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Con sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento della somma complessiva di € 160.572,00 di cui € 11.785,00 a Oliva Errico, € 11.785,00 ad Adinolfi Anna, € 22.508,00 a Barretta Flora, € 11.302,00 a Severino Umberto Giovanni, € 11.302,00 ad Adinolfi Maria, € 27.111,00 a Lupelli Assunta, € 27.111,00 a Schiavone Alfonso ed € 37.668,00 ad Oliva Carmela oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 28/12/2004 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 11.891,00 di

cui € 8.000,00 per competenze, € 3.891,00 per spese (di cui € 2.975,00 per anticipo CTU) oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116863 del 18/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 97849 del 11/02/2014 è pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno la sentenza n. 3481/2013 notificata con formula esecutiva il 29/01/2014.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 134912 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno comunicato che non è stato possibile provvedere alla registrazione della sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite intestata all'avv. Valeria D'Auria, chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 36,61 per ciascuna delle 9 copie esecutive richieste e pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto all'Avvocatura Regionale di esprimere il parere di congruità sul rimborso di tali spese di notifica.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 242.088,13 in esecuzione della sentenza 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare alla ricorrente ammonta a complessivi € di cui € 11.302,00 per sorta capitale, € 2.110,11 per rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013, € 2.495,62 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013 ed € 120,34 per interessi legali dal 09/10/2013 al 30/04/2014.

Dall'esame della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Adinolfi Maria ammonta a complessivi € 16.028,07 (sedicimilaventotto/07), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 11.302,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 2.110,11
	A3	Interessi dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 2.495,62
	A4	Interessi legali dal 09/10/2013 al 30/04/2014 € 120,34
		TOTALE DANNO € 16.028,07

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

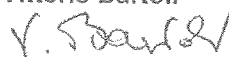
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 16.028,07 (sedicimilaventotto/07), a favore di Adinolfi Maria.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 97849 del 11/02/2014.

Salerno, 01/04/2014

Il Responsabile del procedimento
Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 05/05/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7029/08

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Lupelli Assunta nata il 03/01/1942 a San Marzano sul Sarno (c.f. LPLSNT42A43I019E).

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni, anche morali, subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Con sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento della somma complessiva di € 160.572,00 di cui € 11.785,00 a Oliva Errico, € 11.785,00 ad Adinolfi Anna, € 22.508,00 a Barretta Flora, € 11.302,00 a Severino Umberto Giovanni, € 11.302,00 ad Adinolfi Maria, € 27.111,00 a Lupelli Assunta, € 27.111,00 a Schiavone Alfonso ed € 37.668,00 ad Oliva Carmela oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 28/12/2004 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 11.891,00 di

cui € 8.000,00 per competenze, € 3.891,00 per spese (di cui € 2.975,00 per anticipo CTU) oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116863 del 18/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 97849 del 11/02/2014 è pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno la sentenza n. 3481/2013 notificata con formula esecutiva il 29/01/2014.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 134912 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno comunicato che non è stato possibile provvedere alla registrazione della sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite intestata all'avv. Valeria D'Auria, chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 36,61 per ciascuna delle 9 copie esecutive richieste e pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto all'Avvocatura Regionale di esprimere il parere di congruità sul rimborso di tali spese di notifica.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 242.088,13 in esecuzione della sentenza 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare alla ricorrente ammonta a complessivi € di cui € 27.111,00 per sorta capitale, € 5.061,72 per rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013, € 5.986,44 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013 ed € 288,67 per interessi legali dal 09/10/2013 al 30/04/2014.

Dall'esame della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Lupelli Assunta ammonta a complessivi € 38.447,83 (trentottomilaquattrocentoquarantasette/83), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 27.111,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 5.061,72
	A3	Interessi dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 5.986,44
	A4	Interessi legali dal 09/10/2013 al 30/04/2014 € 288,67
		TOTALE DANNO € 38.447,83

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

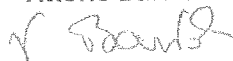
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €38.447,83 (trentottomilaquattrocentoquarantasette/83) a favore di Lupelli Assunta.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 97849 del 11/02/2014.

Salerno, 05/05/2014

Il Responsabile del procedimento
Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 05/05/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 7029/08

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Schiavone Alfonso nato il 07/06/1936 a San Marzano sul Sarno (c.f. SCHLNS36H07I019C).

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni, anche morali, subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Con sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento della somma complessiva di € 160.572,00 di cui € 11.785,00 a Oliva Errico, € 11.785,00 ad Adinolfi Anna, € 22.508,00 a Barretta Flora, € 11.302,00 a Severino Umberto Giovanni, € 11.302,00 ad Adinolfi Maria, € 27.111,00 a Lupelli Assunta, € 27.111,00 a Schiavone Alfonso ed € 37.668,00 ad Oliva Carmela oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 28/12/2004 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 11.891,00 di

cui € 8.000,00 per competenze, € 3.891,00 per spese (di cui € 2.975,00 per anticipo CTU) oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116863 del 18/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 97849 del 11/02/2014 è pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno la sentenza n. 3481/2013 notificata con formula esecutiva il 29/01/2014.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 134912 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno comunicato che non è stato possibile provvedere alla registrazione della sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite intestata all'avv. Valeria D'Auria, chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 36,61 per ciascuna delle 9 copie esecutive richieste e pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto all'Avvocatura Regionale di esprimere il parere di congruità sul rimborso di tali spese di notifica.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 242.088,13 in esecuzione della sentenza 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare al ricorrente ammonta a complessivi € di cui € 27.111,00 per sorta capitale, € 5.061,72 per rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013, € 5.986,44 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013 ed € 288,67 per interessi legali dal 09/10/2013 al 30/04/2014

Dall'esame della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Schiavone Alfonso ammonta a complessivi € 38.447,83 (trentottomilaquattrocentoquarantasette/83), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 27.111,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 5.061,72
	A3	Interessi dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 5.986,44
	A4	Interessi legali dal 09/10/2013 al 30/04/2014 € 288,67
		TOTALE DANNO € 38.447,83

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 38.447,83 (trentottomilaquattrocentoquarantasette/83) a favore di Schiavone Alfonso.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 97849 del 11/02/2014.

Salerno, 05/05/2014

Il Responsabile del procedimento
Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 05/05/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7029/08

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Oliva Carmela nata il 03/01/1942 a San Marzano sul Sarno (c.f. LPLSNT42A43I019E).

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni, anche morali, subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Con sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento della somma complessiva di € 160.572,00 di cui € 11.785,00 a Oliva Errico, € 11.785,00 ad Adinolfi Anna, € 22.508,00 a Barretta Flora, € 11.302,00 a Severino Umberto Giovanni, € 11.302,00 ad Adinolfi Maria, € 27.111,00 a Lupelli Assunta, € 27.111,00 a Schiavone Alfonso ed € 37.668,00 ad Oliva Carmela oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 28/12/2004 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 11.891,00 di

cui € 8.000,00 per competenze, € 3.891,00 per spese (di cui € 2.975,00 per anticipo CTU) oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116863 del 18/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 97849 del 11/02/2014 è pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno la sentenza n. 3481/2013 notificata con formula esecutiva il 29/01/2014.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 134912 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno comunicato che non è stato possibile provvedere alla registrazione della sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite intestata all'avv. Valeria D'Auria, chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 36,61 per ciascuna delle 9 copie esecutive richieste e pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto all'Avvocatura Regionale di esprimere il parere di congruità sul rimborso di tali spese di notifica.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 242.088,13 in esecuzione della sentenza 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare alla ricorrente ammonta a complessivi € di cui € 37.668,00 per sorta capitale, € 7.032,74 per rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013, € 8.317,54 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 28/12/2004 fino al 08/10/2013 ed € 401,08 per interessi legali dal 09/10/2013 al 30/04/2014.

Dall'esame della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Oliva Carmela ammonta a complessivi € 53.419,36 (cinquantatremilaquattrocentodiciannove/36), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 37.668,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 7.032,74
	A3	Interessi dal 28/12/2004 al 08/10/2013 € 8.317,54
	A4	Interessi legali dal 09/10/2014 al 30/04/2014 € 401,08
		TOTALE DANNO € 53.419,36

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 53.419,36 (cinquantatremilaquattrocentodiciannove/36) a favore di Oliva Carmela.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 97849 del 11/02/2014.

Salerno, 05/05/2014

Il Responsabile del procedimento
Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 05/05/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 7029/08

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013 e relativa documentazione in atti;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv. Valeria D'Auria (c.f. DRAVLR72R52C129Z) con studio in Scafati (SA) alla via Luigi Sturzo, 18

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esonazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Oliva Errico, Adinolfi Anna, Barretta Flora, Severino Umberto Giovanni, Adinolfi Maria, Lupelli Assunta, Schiavone Alfonso e Oliva Carmela rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni, anche morali, subiti a causa dell'esonazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004, in località Lo Porto di Scafati;

Con sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento della somma complessiva di € 160.572,00 di cui € 11.785,00 a Oliva Errico, € 11.785,00 ad Adinolfi Anna, € 22.508,00 a Barretta Flora, € 11.302,00 a Severino Umberto Giovanni, € 11.302,00 ad Adinolfi Maria, € 27.111,00 a Lupelli Assunta, € 27.111,00 a Schiavone Alfonso ed € 37.668,00 ad Oliva Carmela oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 28/12/2004 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 11.891,00 di

cui € 8.000,00 per competenze, € 3.891,00 per spese (di cui € 2.975,00 per anticipo CTU) oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760937 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116863 del 18/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 97849 del 11/02/2014 è pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno la sentenza n. 3481/2013 notificata con formula esecutiva il 29/01/2014.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 134912 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno comunicato che non è stato possibile provvedere alla registrazione della sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite intestata all'avv. Valeria D'Auria, chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 36,61 per ciascuna delle 9 copie esecutive richieste e pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto con nota n. 261074 del 11/04/2014 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha chiesto all'avvocatura Regionale il parere di congruità sulle spese di € 329,49 di notifica del titolo esecutivo.

Tale parere è pervenuto con nota n

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 242.088,13 in esecuzione della sentenza 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli e richieste dagli avvocati nella nota prot. n. 134912 del 25/02/2014 da rimborsare ai procuratori antistatari, ammontano nella misura di complessive € 14.370,89 di cui € 8.000,00 per competenze, € 320,00 per C.P.A. (4%), € 1.830,40 per IVA come per legge e € 4.220,49 per esborsi compresi le spese di CTU pari ad € 2.975,00 e le spese di notifica pari ad € 329,49, con attribuzione all'avvocato Valeria D'Auria giusto fattura pro-forma n. 0-1 del 22/02/2014 pervenuta con prot. n. 134912 del 25/02/2014.

Dall'esame della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 e dalla documentazione in atti si evince che il debito da riconoscere a favore dell'avv. Valeria D'Auria ammonta a complessivi € 14.370,89 (quattordicimilatrecentosettantia/89), e risulta essere così costituito:

A SPESE DI LITE	
A1 Competenze	€ 8.000,00
A2 C.P.A. (4%)	€ 320,00
A3 IVA al 22%	€ 1.830,40
A4 Spese liquidate in sentenza (anche CTU)	€ 3.891,00
A5 Spese di notifica	€ 329,49
TOTALE SPESE DI LITE	€ 14.370,89

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;

- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza, nonché di spese di notifica di cui è stato chiesto il parere di congruità;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 14.370,89 (quattordicimilatrecentosettanta/89) a favore dell'avv. Valeria D'Auria.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3481/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 97849 del 11/02/2014;
3. nota n. 305313 del 05/05/2014.

Salerno, 05/05/2014

Il Responsabile del procedimento
Vittorio Bartoli

V. Bartoli

Da FABIO D'AURIA
 A dg08.uod13@pec.regione.campania.it
 Data lunedì 24 febbraio 2014 - 21:14

Documentazione relativa alla sentenza TRAP NA n. 3481/2013 in causa tra Oliva Errico ed altri Vs. Regione Campania

Vi alleghiamo il file di Cui all'oggetto
 Distinti Saluti

STUDIO LEGALE D'AURIA
 Via Luigi Sturzo 18 □ 84018 SCAFATI (SA)
 Tel. 081.8631242 □ Fax 081.19725973

Informazioni da ESET NOD32 Antivirus, versione del database delle
 firme digitali 9465 (20140224)

Il messaggio è stato controllato da ESET NOD32 Antivirus.

www.nod32.it

Informazioni da ESET NOD32 Antivirus, versione del database delle
 firme digitali 9465 (20140224)

Il messaggio è stato controllato da ESET NOD32 Antivirus.

www.nod32.it

Allegato(1)

Oliva Errico Pec Genio Civile 24_02_14.pdf (1758 Kb)

REGIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA	
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO	
DATA DI ARRIVO	25 FEB. 2014
PRESA DI CARICO	
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	Serv. 01 02 03 04
	Pos. III P.A. P.P. P.S.
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO	Bartoli
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0134912 25/02/2014 11,57

Mitt. : STUDIO LEGALE D'AURIA

Rec. : 830813 UOD Genio civile di Salerno: p...

Classific. : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014



AP 28/02/2014

H97

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

Settore Provinciale del Genio Civile

di Salerno

PEC: dq08.uod13@pec.regione.campania.it

Vs Rif. Prot. 2014 0116863 18/02/2014

Scafati li 21 febbraio 2014

Oggetto: Liquidazione Spese e Competenze relative alla sentenza TRAP NA n. 3481/2013 in causa tra Oliva Errico ed altri Vs. Regione Campania

Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta tramite PEC oggetto Vi significhiamo quanto segue:

- 1) Il rimborso spese forfettarie non è dovuto;
- 2) Le spese di CTU sono già state documentate in corso di causa e quantificate nella sentenza con distrazione in favore degli avv.ti D'Auria;
- 3) Le spese di registrazione non sono (ad oggi) pubblicate dall'Agenzia delle Entrate quindi si richiede all'Ente di provvedere alla registrazione o all'accantonamento delle somme che verosimilmente sono calcolate in ragione del 3% dell'importo totale in sentenza (aggiornato).
- 4) Sono state effettuate ed anticipate da questo studio le spese successive relative alla richiesta e notifica del titolo esecutivo quantificate rispettivamente in euro: 28,32 ed 8,29 per ciascuna delle 9 copie esecutive, già notificate, di cui in questa sede si richiede il rimborso;
- 5) Si richiede pagamento tramite assegni circolari;
- 6) Si allega fattura pro-forma per le competenze contemplate in sentenza e le spese successive di cui al punto precedente.

Con riserva di procedere ad esecuzione forzata nel caso di mancato pagamento entro il termine di 120 giorni dalla data della presente.

Distinti Saluti

Avv. Antonio D'Auria



Avv. Fabio D'Auria



Avv. D'Auria Valeria



ALLEGATI: Fattura Pro forma

D'Auria Valeria

Via Luigi Sturzo 18

84018 Scafati (SA)

Tel. 0818631242 Fax 08119725973

Codice Fiscale: DRAVLR72R52C129Z

P.Iva: 04306270655

Proforma N° 0 - 1

Data 22/02/2014

Nota informativa non valida ai fini

Iva e fiscali

Spett.le

Regione Campania

Via Santa Lucia n.81

80100 NAPOLI - NA

Partita Iva 80011990639

Posizione: M 04 LOPOR Valore :

Descrizione : Competenze e spese Sentenza TRAP NA 3481/13 tra Oliva Errico + altri Vs Regione Campania

	Imponibile	
Competenze	€	8.000,00
Contributi Previdenziali 4,00%	€	320,00
	€	8.320,00
Totale Imponibile	€	8.320,00
IVA 22 %	€	1.830,40
Anticipazioni e Spese Esenti <i>F.C.IVA art.15 dpr 633/72</i>	€	4.220,49
TOTALE	€	14.370,89
Ritenuta d'acconto 20 %	€	1.600,00
TOTALE	€	12.770,89

La presente non costituisce fattura.

La fattura verrà emessa al momento del pagamento.



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

BACCOMANDATA

AREA 04 - SETTORE 01

15 - 03

Settore Geotecnica,
Geotermia Difesa Suolo
Via De Gasperi, 28
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

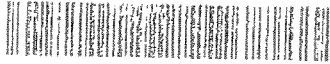
Caroli

Prot. 2013. 0760337 07/11/2013 10,56

Mitt. Avvocatura Regionale

Ass. 5205 Direzione Generale per le poli...

Classifica: 0. Fascicolo 2 del 2013



15 - 10

Settore Provinciale del
Genio Civile di Salerno
Via Sabatini, 3
SALERNO

2362

N. Pratica: CC-7022-7029-7030-2081/09, 6024/08

Sarno Giuseppe+6, Oliva Errico+7 Oliva

Oggetto: Annunziata+7, Pascariello Assunta, Milito Rosa.

Trasmissione Sentenze nn. 3469-3481-3484-3492-3470/2013

TRAP Napoli

In relazione ai giudizi in oggetto, si trasmettono le sentenze emarginate, per gli adempimenti di rispettiva competenza, rappresentando che, non si ravvisano motivi per proporre gravame.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo -

Avv. Carbone/rc
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA	
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO	
DATA DI ARRIVO	26 NOV. 2013
PRESA DI CARICO	27 NOV. 2013
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	Sett. 04
POS. n.	70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80
RESPONSABILE PROCEDIMENTO	<i>lve/wrnt</i>
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	

S. 3681/13



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

RG 29/10
C. n. 48/13
C. n. 48/13
Est. dr. Candia
P. n. Trapp

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

- dr. Maurizio Gallo - Presidente -
- dr. Ugo Candia - Giudice delegato - est. -
- dr. ing. Luigi Vinci - Giudice tecnico -

ha emesso la seguente

SENTENZA

nel procedimento contrassegnato con il n. 29/2010 di ruolo generale,
avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI

pendente

TRA

OLIVA Errico (nato a San Marzano sul Sarno il 5 maggio 1930 - c.f. LVO RRC 30B05 I019 K);

ADINOLFI Anna (nata a San Marzano sul Sarno l'8 novembre 1939 - c.f. BNL NNA 39S48 I019 J);

BARRETTA Flora (nata a Salerno il 4 agosto 1938 - c.f. BRR FLR 38M44 H703 Y);

SEVERINO Umberto (nato a Boscoreale il 26 aprile 1936 - c.f. SVR MRT 36D26 B076 L);

ADINOLFI Maria (nata a San Marzano sul Sarno il 5 settembre 1938 - c.f. DNL MRA 38P45 I019 G);

LUPELLI Assunta (nata a S. Marzano sul Sarno il 3 gennaio 1942 - c.f. LPL SNT 42°43 I019 E);

SCHIAVONE Alfonso (nato a San Marzano sul Sarno il 7 giugno 1936 - c.f. SCH LNS 36H07 I019 C);

OLIVA Carmela (nata a San Marzano sul Sarno il 28 dicembre 1949 - c.f. LVO CML 49T68 I019 Z);

tutti rapp.^{ti} e difesi dagli avv.^{ti} Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, giusta procura a margine dell'atto introduttivo, elett.^{ti} domiciliati in

Napoli alla P.^{zza} Garibaldi n. 80 presso lo studio dell'avv.^{to} Alessandro Basile

RICORRENTI

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del suo legale rapp.^{to} p.t.,
Presidente della Giunta Regionale, rapp.^{ta} e difesa dall'avv.^{to} Anna
Carbone, giusta procura generale per notar Cimmino del 24 settembre
2002 (rep. 35093 – racc. 5096) e decreto autorizzatorio n. 773 del 21
maggio 2010, elett.^{to} domiciliata in Napoli alla via S. Lucia n. 81

RESISTENTE

LE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

1. Con ricorso, notificato il 16 dicembre 2009 e poi rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 19 febbraio 2010, gli istanti in epigrafe indicati hanno citato in giudizio la Regione Campania per sentirla condannare, previo riconoscimento della sua esclusiva responsabilità in relazione all'evento dedotto, al pagamento della somma da determinarsi in corso di causa a titolo risarcitorio per i danni anche morali loro subiti a seguito dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta nelle date del 26/27 e 28 dicembre 2004.

Costituitasi all'esito della seconda notifica, la Regione Campania ha eccepito preliminarmente la prescrizione del preteso diritto, ha poi negato la propria legittimazione passiva, evidenziando nel merito l'infondatezza della domanda in ragione dell'eccezionalità dell'evento piovoso in rassegna, nonché per la l'assenza di prova del danno dedotto.

Così radicatosi il contraddittorio, esaminati i testi indicati dagli attori ed espletata c.t.u., la difesa del ricorrenti ha precisato le conclusioni, conformando le pretese risarcitorie alla quantificazione operata dal c.t.u.; quindi, la causa è stata rinviata all'udienza collegiale ove, mutato il giudice delegato, è stata trattenuta in decisione.


2. Giova ricapitolare la vicenda in esame.

Gli attori premettono, in termini non contestati dalla convenuta, di essere possessori e/o coltivatori dei sottolindicati fondi, destinati alla produzione di ortaggi, il tutto secondo il dettaglio che segue, predisposto

proc. n.29/2010 r.g.

Pagina 2 di 11

Oliva + 7 c/o Regione Campania



M. Nocera

sulla scorta della documentazione allegata dai c.t.u. (visure catastali, note di trascrizioni ed atti notarili di acquisto della proprietà), nonché del riscontro della prova orale raccolta:

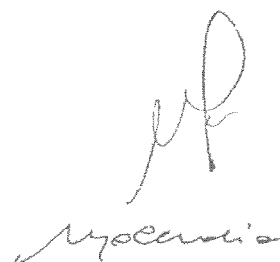
ATTORI	IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI ED ESTENSIONE	QUALITÀ CATASTALE
Oliva Enrico ed Adinolfi Anna	- Scafati - fl. 6 - - p.lle 337, 343. - Estens.: mq. 4.228	Sem. Irrig.
Barretta Flora	- Scafati - fl. 6 - - p.lle 332, 340, 346 - Estens.: mq. 4.059	Sem. Irrig.
Severino Umberto Giovanni e Adinolfi Maria	- Scafati - fl. 6 - - p.lla 342 - Estens.: mq. 3.504	Sem. Irrig.
Lupelli Assunta e Schlavone Alfonso	- Scafati - fl. 6 - - p.lle 344, 338, 348, 339, 345 - Estens.: mq. 11.134	Sem. Irrig.2
Oliva Carmela	- Scafati - fl. 6 - - p.lla 82 - Estens.: mq. 8.048	Sem. Irrig.2

I ricorrenti lamentano che nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, detti terreni ed immobili, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati nelle immediate vicinanze del fiume Sarno, vennero inondati dalle acque del citato corso d'acqua che esondò in diversi punti, cagionando con l'invasione di acqua melmosa e di fango, rifiuti di ogni genere ed altre sostanze nocive, la distruzione di tutte le colture in atto nonché delle serre ivi allocate e degli impianti esistenti.

Ha aggiunto la difesa attorea che il ripristino dello stato dei luoghi mediante bonifica dei terreni durò parecchie settimane.

Gli istanti hanno, infine, evidenziato che il fiume Sarno si presentava, all'epoca di detta esondazione, in pessime condizioni manutentive per l'esistenza di argini inadeguati ed obsoleti, per la presenza di vegetazione spontanea che in esso cresceva, nonché per la sussistenza sul letto del fiume di rifiuti e detriti di ogni genere che ne riducevano sensibilmente la portata ed il deflusso delle acque.

I ricorrenti hanno, quindi, considerato responsabile dell'evento dannoso in oggetto la Regione Campania in quanto inadempiente rispetto agli obblighi manutentivi e di custodia sulla medesima incumbenti.



3. La domanda va accolta.

L'esondazione del fiume Sarno nelle Indicate date del 26/27 e 28 dicembre 2004 è circostanza non contestata dalla Regione, più volte riconosciuta dal Tribunale adito (cfr. sentenze nn. 94/09, 44/11, 101/11 allegata dalla difesa attorea), nonché attestata dal Responsabile delle attività di Protezione Civile e del relativo Servizio del Comune di Scafati giusta certificato del 19 aprile 2012, allegato alla relazione di c.t.u., oltre che riferita dai testi esaminati nel presente giudizio.

Si è trattato, per la verità, della riedizione di un evento più volte ripetutosi anche negli anni precedenti (2001 e 2003), come emerge dai medesimi contenuti delle pronunce citate (nn. 94/09 e 101/11) del Tribunale adito, che ha preso in considerazione varie esondazioni, tra le quali anche quella in oggetto del dicembre 2004.


Per quanto più direttamente interessa il giudizio in esame, l'inchiesta orale (cfr. dichiarazioni dei testi Pasquale Sorrentino e Fabrizio Buzzani, sentiti all'udienza del 26 maggio 2011), al cui contenuto si rinvia, ha dato conto del corrispondente (rispetto alla citata esondazione) allagamento dei fondi attorei, coltivati ad ortaggi.

Più nel dettaglio, poi, il teste dr. Agronomo Pasquale Sorrentino, che ha redatto la relazione tecnica di parte, ha riferito di essersi recato nei luoghi di causa "subito dopo l'esondazione" confermando i contenuti (da intendersi in tale sede richiamati) della relazione tecnica allegata nella quale si dà conto non solo dell'allagamento riscontrato, ma anche delle conseguenze derivate ai terreni ed alle colture ivi praticate.

Nel delineato contesto vanno, dunque, ritenuti comprovati i fatti costitutivi dell'illecito, rappresentati dall'allagamento dei fondi in rapporto causale con la menzionata esondazione e dal danno arrecato alle coltivazioni.

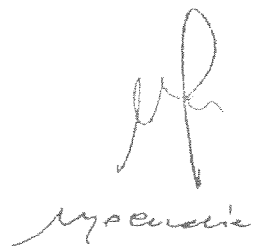
4. Va negato all'evento in questione carattere eccezionale.

Si tratta, invero, di eccezione, ricorrente nelle difese dell'ente, priva anche nel giudizio in oggetto di ogni supporto probatorio e comunque smentita in primo luogo dalla pluralità degli eventi di tal genere verificatisi anche negli anni 2001, 2003 nei quali pure è stata esclusa dalle menzionate pronunce, come per quella in esame del dicembre 2004, la sussistenza del fortuito.


Mocandie

In ogni caso, la verifica del c.t.u. ha accertato quanto segue:

- a. *"dalle ispezioni dei luoghi di causa è subito emerso un elemento inquietante e cioè, in prossimità del fondi in oggetto, il pelo d'acqua del Fiume Sarno corre a quota quasi pari, al soprassuolo del piano di campagna; detta circostanza è provocata dal fatto che nell'alveo del fiume Sarno, nel corso degli anni si è stratificata una imprecisata quantità di materiali che ne ha innalzato il letto originario; detto inconveniente, non è stato fronteggiato nella maniera più naturale possibile e cioè con il dragaggio, ma con l'innalzamento degli argini. E' visibile, in corrispondenza dei fondi per cui è causa, la posa in opera di due file di blocchi di cemento sovrapposti a sostegno dell'argine. Da informazioni assunte in loco, la prima fila è stata posata successivamente all'evento del 2004, ma non essendo più sufficiente, per il continuo innalzarsi del letto del fiume, recentemente è stata aggiunta la seconda fila. (vedi foto);*
- b. *dai sopralluoghi è inoltre emerso che, nel corso degli anni, il Fiume Sarno è stato fatto oggetto di "Interventi tampone", e cioè opere finalizzate al superamento di criticità di volta in volta verificatesi, ma non armonicamente collegate tra di loro. Il fatto che vi fosse assenza di manutenzione risalente nel tempo è testimoniato dalla presenza nell'alveo di alberi di alto fusto. Del resto detta situazione è documentata dalle foto di Google presenti sul web.....;*
- c. *dall'esame dei dati pluviometrici e dalla comparazione degli stessi con quelli di alcuni anni precedenti rilevati dalle stazioni pluviometriche della zona si evince che precipitazioni di portata simile a quella del 26/12/2004 si registrano con frequenza quasi annuale....;*
- d. *dall'esame della nota del 27/11/2000 del Commissario di Governo delegato ex ordinanza del 2994/1999, inviata a vari Enti, avente ad oggetto "manutenzione e pulizia del Fiume Sarno" risulta che già nel 2000 veniva "segnalata da più parti l'esigenza di procedere ad una radicale pulizia del Fiume Sarno e dei suoi affluenti che spesso esondano per il cattivo stato delle opere e per l'assenza, ormai cronica, di una manutenzione adeguata" (in allegato);*
- e. *dall'esame della relazione tecnica RISCHIO ALLUVIONI dell'Autorità di Bacino del Fiume Sarno, a pag. 42 si legge che: "I fenomeni di esondazione osservati lungo le aste di fondovalle possono derivare da diverse cause quali: 1) sezioni insufficienti a contenere le portate in arrivo dai tratti a monte, sia perché esse risultano in parte o in tutto interrite (per forte apporto solido non controbilanciato né da sufficienti capacità di trasporto né da un'adeguata attività di manutenzione) sia per insufficiente altezza dei rilevati arginali e dei muri di sponda*



presenti sul corso d'acqua e sugli affluenti principali;..." (in allegato su cd digitale);

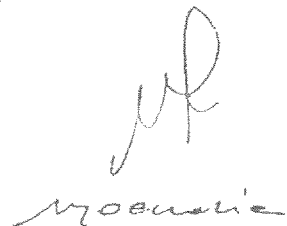
- f. l'evento piovoso del 26 dicembre 2004, alla luce dell'esame dei dati pluviometrici e della loro comparazione con quelli degli anni immediatamente precedenti, delle ispezioni sui luoghi, della documentazione in atti e reperita dal sottoscritto, non può considerarsi eccezionale, ma solo il fattore scatenante di un evento prevedibile perché già verificatosi svariate volte negli anni precedenti e successivi, causato dallo stato di semi-abbandono, salvo "interventi tampone", sia in termini manutenzione che di pulizia del Fiume Sarno e dei suoi affluenti" (così a pagg. 7, 8 e 9 della relazione del c.t.u. dr. agronomo Domenico Bovienzo depositata il 28 maggio 2012).

Null'altro vi è da aggiungere sul punto in commento.

5. Quanto alla determinazione del pregiudizio patito, si osserva che il puntuale e minuzioso esame svolto dal c.t.u., le cui conclusioni sono state recepite dalla medesima difesa degli attori, consente di procedere ad una stima probabilistica e ragionevole delle conseguenze patrimoniali negative effettivamente subite dai ricorrenti, considerando le loro singole posizioni per quanto omogenee nella natura dei danni subiti.

Tutto ciò, seguendo il tracciato segnalato dal c.t.u. e prendendo in considerazione il supporto documentale prodotto, avendo cura di precisare, al riguardo, che l'allegazione circa l'idoneo titolo di disponibilità dei beni danneggiati, in gran parte documentato dagli atti allegati alla c.t.u., risulta, comunque non contestato, il che costituisce ragione sufficiente per dar seguito, sul piano della legittimazione attiva, alla richiesta risarcitoria (cfr. sul principio Cass. 12832/09; Cass. 23670/08, Cass. 34457/2005).

6. Va subito precisato che il c.t.u. ha stabilito, in termini non smentiti dalla convenuta, che "l'esondazione del Sarno, avvenuta a partire dal 26 dicembre 2004, insieme alla sua incapacità a ricevere le acque dei suoi adduttori, ha causato danni alle coltivazioni dei ricorrenti a causa dell'asfissia provocata dalle acque stagnanti sui suoli per un lungo periodo, nonché dal trasporto sui fondi stessi di rifiuti, melma ed erbe infestanti; è da mettere in evidenza che nei casi di allagamento di vaste aree le acque tracimate portano in sospensione tutto ciò che inondano (quali ad esempio idrocarburi, rifiuti animali



etc), per poi posarli sui fondi limitrofi, ma anche su quelli più distanti" (così pag. 7 della citata relazione).

Il c.t.u. ha considerato i danni arrecati ai frutti pendenti, i pregiudizi derivati dalla perdita del successivo ciclo produttivo, nonché quelli corrispondenti alle spese per il ripristino della coltivabilità, nonché i danni cagionati ai manufatti ed ai beni mobili.

Orbene, quanto alla prima categoria di danni relativa ai frutti pendenti, va evidenziato che il c.t.u. ha confermato quanto riferito dai testi, segnalando che "i suoli sono vocati per le produzioni ortive, si riscontrano ancora oggi coltivazioni da reddito di cipolle in piena aria e coltivazioni di lattuga in ambiente protetto da serre...", oltre ad "una piccola superficie destinata alla produzione di ortive miste destinate all'autoconsumo (sedano, prezzemolo, ravanelli, carote, cipolle, spinaci ecc.) (cfr. pag. 11 della relazione cit.).

Ebbene, l'ausiliario, dopo aver dato conto dei dati tecnici delle colture praticate, ha calcolato i danni quantificando il prodotto lordo non ottenuto da ciascun coltivatore e da questo ne ha sottratto le spese ultime che erano ancora da sostenere, considerando i prezzi riferiti al mercato locale nel periodo di riferimento (gennaio 2005) come forniti dalla CCAA di Salerno, al lordo delle commissioni trattenute per la mediazione nell'area mercatale, determinate nel 10%.

Le spese non sostenute dal coltivatore sono state stimate al 20 % per la raccolta della lattuga e al 15% per la raccolta delle cipolle.

Il c.t.u. è giunto, dunque, alla stima dei frutti pendenti nella misura di €/mq 3,03 per la lattuga, di €/mq 1,52 per le cipolle e di €/mq 2,80 per l'orto familiare.


Quanto alla cd. incoltivabilità successiva, l'ausiliario ha accertato che dalla verifica dei luoghi, "si è potuta constatare la difficoltà di drenaggio dei canali adduttori del Sarno (che nei periodi di piena si trovano sottoposti rispetto al pelo d'acqua del fiume stesso), con conseguente innalzamento della falda imbriferà e ristagno di acqua sui terreni allagati".

Per tale via, ha ritenuto plausibile quanto affermato dal c.t.p. dr. agr. Sorrentino, con riferimento ai lunghi tempi occorrenti per il ripristino dei luoghi alla coltivabilità, precisando che "a causa dei tempi di ripristino, verosimilmente viene perso un intero ciclo colturale", stimando "il 40% del

proc. n.29/2010 r.g.

Pagina 7 di 11

Oliva + 7 c/o Regione Campania



M. P. C. S. A.

valore di una ortiva di breve ciclo potenzialmente realizzabile, ma non effettuata, rappresentando così il lucro cessante".

In tale direzione il valore della mancata coltivazione è stato indicato in €/mq 1,04.

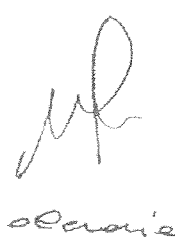
In relazione al costo delle opere finalizzate all'allontanamento del materiale estraneo al terreno (ovvero scavi di sbancamento effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezzi ed il trasporto a rinterro, trasporto a discarica) il c.t.u. ha considerato le voci del prezzario delle opere pubbliche della Regione Campania - edizione 2002, ma le ha opportunamente ridimensionate del 30% riconoscendo tale lavoro per lo più svolto dalla famiglia coltivatrice in economia, così pervenendo alla somma di €/mq 0,64.

Quanto, invece, al costo delle attività dirette al ripristino fertilità (disinfestazione, zappature, preparazione del terreno alla semina o al trapianto, correzione del ph, fornitura e applicazione dei trattamenti fitosanitari fungicidi, fornitura e applicazione di trattamento nematocida, con prodotto idoneo e consentito, fornitura e applicazione di letame e trattamento chimico fertilizzante), il consulente ha indicato un costo di €/mq 1,34.

Infine, per i costi di ripristino ai manufatti (per il cui dettaglio si rinvia alla relazione citata), il c.t.u. ha tenuto conto dello stato attuale di conservazione e di utilizzazione dei beni ed ha applicato le voci del prezzario delle OOPP regione Campania, ritenendo i relativi oneri "così come stimati nella perizia di parte attrice, plausibili", ma considerandoli a corpo per un valore dimezzato (50%) ai fini della stima.

Orbene, le valutazioni operate dal c.t.u., in alcun modo contestate dalla Regione e recepite nelle conclusioni attoree, vanno poste a base della decisione in rassegna in quanto puntali nella disamina, corrette sul piano del metodo ed opportunamente dimensionate sui riscontri processuali raccolti.

7. Alla stregua di tali premesse, può, dunque determinarsi il danno patrimoniale, all'epoca dell'evento, in relazione alla posizione dei singoli attori nel modo che segue, rinviando per il dettaglio delle riferite singole



voci di danno ai contenuti delle schede valutative di cui alla relazione di c.t.u.:

ATTORE	AMMONTARE DEL DANNO
Oliva Errico	€ 11.785,00
Adinolfi Anna	€ 11.785,00
Barretta Flora	€ 22.508,00
Severino Umberto Giovanni	€ 11.302,00
Adinolfi Maria	€ 11.302,00
Lupelli Assunta	€ 27.111,00
Schiavone Alfonso	€ 27.111,00
Oliva Carmela	€ 37.668,00

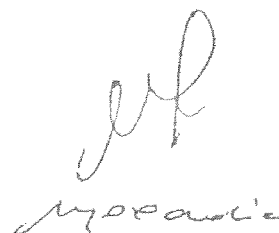
Su detti importi va, ovviamente, calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (28 dicembre 2004) fino alla data della presente sentenza, oltre agli interessi al tasso legale/codicistico.

In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

8. Non può essere riconosciuto il danno morale subito dai ricorrenti.

Tale pregiudizio, di cui non si nega la teorica sussistenza, risulta, infatti, solo invocato dalla difesa attorea, senza alcuna allegazione delle personali e singole circostanze concrete in base alle quali poter orientare una valutazione sia pure presuntiva ed equitativa del danno.

Sul punto, invero, non può non evidenziarsi che sebbene nell'ipotesi di fatto illecito plurioffensivo ciascuno danneggiato sia titolare di un autonomo diritto al risarcimento del danno morale subito, ciò nondimeno il risarcimento di tale danno non può tradursi nel meccanico e forfettario



riconoscimento di una determinata somma sganciata da qualsivoglia elemento fattuale di commisurazione, dovendo, invece, ribadirsi che solo una puntuale allegazione delle specifiche circostanze del caso concreto possono legittimare la ricostruzione probatoria, anche presuntiva del danno subito, restando altrimenti la misura di esso riservata ad un'arbitraria ed incontrollabile, come tale inammissibile, attività del giudice (cfr. da ultimo sul principio Cass. 9231/13).

9. Al pagamento delle sopramenzionate somme va condannata la Regione Campania.

Come è noto, la legittimazione si determina sulla base della domanda attorea ed in tale prospettiva va ritenuto che correttamente l'ente territoriale, al quale è stata imputata la insufficiente manutenzione e pulizia del predetto corso d'acqua, è stato convocato in giudizio.

Ed invero, deve ribadirsi, al riguardo (cfr. ancora le sentenze del Tribunale adito sopra indicate), l'esclusiva legittimazione passiva della Regione Campania per le controversie aventi ad oggetto danni da esondazione del fiume Sarno, dovendo esso considerarsi corso d'acqua naturale di natura demaniale, la cui tutela e manutenzione rientra tra le competenze della Regione Campania.

Né, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d.lgs. 30.3.99 n. 96 (art. 34), ove si consideri che la Regione Campania non ha tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra essa e gli enti locali minori, né ha dimostrato di aver perduto la materiale disponibilità del bene (cfr. sul principio Cass. 25928/11).



10. Non osta, infine, alla condanna della Regione l'eccezione di prescrizione del diritto al risarcimento, risultando evidente la sua infondatezza sol considerando l'epoca dell'evento dannoso (26/27 e 28 dicembre 2004) e la data di notifica dell'atto di citazione (16 dicembre 2009), intervenuta prima della scadenza del termine quinquennale.

11. Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano nella misura indicata in dispositivo, con attribuzione ai difensori antistatari, tenendo conto dei parimenti di cui al d.m. 140/12 (cfr. Cass. s.u.

proc. n.29/2010 r.g.

Pagina 10 di 11

Oliva + 7 c/o Regione Campania

17406/12) e della difesa di più persone aventi la medesima e ripetitiva posizione processuale.

Vanno poste a carico definitivo della Regione Campania anche le già liquidate spese di c.t.u. con rimborso a favore dei difensori anticipatari.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta dagli attori in epigrafe indicati nei confronti della Regione Campania, giusta atto di citazione notificato il 16 dicembre 2009 e rinotificato il 19 febbraio 2010, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

- accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di:

- a) Oliva Errico della somma di € 11.785,00;
- b) Adinolfi Anna della somma di € 11.785,00;
- c) Barretta Flora della somma di € 22.508,00;
- d) Severino Umberto Giovanni della somma di € 11.302,00;
- e) Adinolfi Maria della somma di € 11.302,00;
- f) Lupelli Assunta della somma di € 27.111,00;
- g) Schiavone Alfonso della somma di € 27.111,00;
- h) Oliva Carmela della somma di € 37.668,00;

Il tutto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

- condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avv. ^{II} Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, che liquida in € 3.891,00 per spese (€ 2.975,00 per rimborso anticipo c.t.u.) ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto;

Così deciso a Napoli in data 15 luglio 2013.

Il giudice delegato- est.

Ugo Candia
(dr. Ugo Candia)

Il Presidente

Maurizio Gallo

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Napoli, 08 OTT. 2013
Cancelliere

proc. n.29/2010 r.g.

Oliva + 7 c/o Regione Campania

Pagina 11 di 11



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AREA 04 - SETTORE 01

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0305313 05/05/2014 14,53

R.D. n. 4/2014 Avvocatura

Ass. n. 30023 UOP Genie civile di Salerno; p...

Classifica: 4.1.1.



2532/11 - 3440/09 - 7029/09 - 7030/09 - 7022/09 -

N. Pratica: 6024/08

Oggetto: SENTENZE N. 3470/13 - 3481/13 - 3484/13 -

3476/13 - 3469/13 - 5/13

TRAP NAPOLI

53 - 08 - 130-

DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
GENIO CIVILE DI SALERNO
VIA PORTO N. 4
SALERNO

In riscontro alle note con le quali si chiede parere all'Avvocatura circa la congruità della richiesta avanzata dagli Studi legali di pagamento delle spese successive sostenute ai fini della notifica delle sentenze, si chiarisce ancora una volta, ed in via generale, che agli istanti vadano riconosciute tutte le spese vive sostenute successivamente all'emanazione della sentenza, finalizzate a notificare alla convenuta soccombente il titolo esecutivo; tali spese, inoltre, in taluni casi, come quelli sottoposti all'attenzione di questa Avvocatura, sono anche in parte evincibili dai timbri Unep apposti sull'atto notificato, nonché di intuitiva valutazione, trattandosi di somme minime, spesso relative alla richiesta di estrazione copie, tranne rare ipotesi di importi sproporzionati e rilevanti, da vagliare più approfonditamente con richiesta di certificazione probante.

Per quanto riguarda il pagamento dell'IVA, relativamente alla sentenza n. 3470/13, la liquidazione avviene conformemente a quanto statuito in sentenza.

Pertanto, onde evitare ritardi ingiustificati di pagamento, che finirebbero per aggravare notevolmente le spese a causa dell'avvio di procedure esecutive, si raccomanda di procedere al celere pagamento dei predetti titoli.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Anna Carbone
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

